

Bonn verso la dittatura aperta

movimento democratico

Da oggi la settimana del tesseramento a Roma

Lettera di Bufalini a tutti i compagni

La Federazione romana del Partito ha indetto da oggi al 7 novembre, anniversario della grande Rivoluzione socialista, una settimana del tesseramento in tutte le sezioni.

Tutti i compagni sono invitati a recarsi, durante questa settimana, nelle ore serali presso la Sezione dei rispettivi quartieri, per gli iscritti alle cellule e sindacali, a rivolgersi ai Comitati direttivi delle cellule, allo scopo di ritirare la tessera per il 1963.

Il compagno Bufalini, segretario della Federazione, ha inviato a tutti i comunisti di Roma una lettera con la quale sottolinea come nel 1962, in tutta la provincia si sia estesa l'unità e la combattività nelle lotte sindacali, come siano stati conquistati 287 mila voti nelle ultime elezioni amministrative e come sia stato finalmente spezzato in Campidoglio il blocco clerico-fascista che da tanti anni domina la vita amministrativa della capitale.

In questa situazione nuova, creata grazie alla lunga lotta democratica dei lavoratori « il rafforzamento del Partito comunista — scrive il compagno Bufalini — è condizione fondamentale per affrontare con successo le battaglie che ci attendono nell'anno prossimo, soprattutto la battaglia per le elezioni politiche, così da determinare una vera svolta a sinistra, estendendo l'unità delle forze democratiche e respingendo ogni tentativo di divisione e di isolamento della classe operaia e delle forze di avanguardia ».

Il compagno Bufalini ricorda poi, nella sua lettera, che la lotta politica richiede ingenti spese, in particolare in una grande metropoli come Roma. La stampa di volantini e ma-

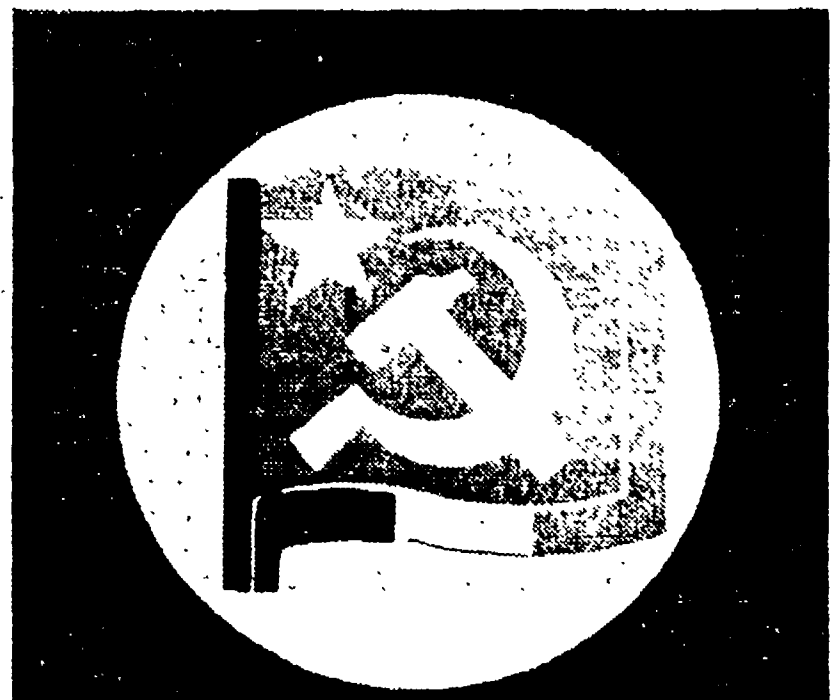
nifesti, l'affitto dei teatri per le grandi manifestazioni, l'organizzazione di un apparato efficiente, la conduzione di una campagna elettorale comportano spese di molti milioni: la affissione di un solo manifesto costa a Roma non meno di mezzo milione. A tutto ciò va aggiunta la necessità di far fronte alle esigenze finanziarie che derivano dalla necessità di rinnovare ed estendere la capacità di iniziativa e gli strumenti di lavoro del Partito, di competere con avversari che dispongono di mezzi enormi.

Per questo — continua la lettera — « chiediamo a tutti gli iscritti di elevare al massimo, secondo le

possibilità di ognuno, il loro contributo, applicando sulla tessera un unico bolino annate di valore proporzionato alle attuali esigenze ».

A conclusione della sua lettera il compagno Bufalini afferma che « la Federazione romana confida che la maggior parte degli iscritti risponderanno al suo appello, rinnovando la tessera dal 1 novembre, aumenteranno in modo notevole il loro contributo finanziario al Partito, testimonieranno, insomma, alla vigilia di un anno di nuove, impegnative battaglie, la loro volontà di lotta per la democrazia e il socialismo ».

Riunioni regionali degli organizzatori



PARTITO COMUNISTA ITALIANO
1963

In gennaio il congresso del S.E.D.

« Al Comitato Centrale del Partito di Unità Socialista della Germania si propone di tenere il 6° Congresso del Partito nella capitale della RDT, Berlino, dal 15 al 19 gennaio del 1963 — ha dichiarato al Comitato Centrale, riunito in sessione plenaria, il primo segretario del Partito Walter Ulbricht. Egli ha detto che, in vista della preparazione congressuale, che potrà essere discussa alla riunione plenaria, sono stati proposti ai membri eletti e candidati del Comitato Centrale del SED tre progetti di documenti ».

Indette dalla Sezione Centrale di Organizzazione si terranno, nei giorni e località indicati, riunioni regionali degli organizzatori delle Federazioni del P.C.I., per l'esame dell'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento 1963.

2 novembre: Campania, Lucania, Napoli (Cacciapuoti); Abruzzi, Pescara (Proserpio); Veneto-Friuli, Venezia (Selavo); Lombardia, Milano (Pietrobono); Marche, Ancona (Per-

cutani); Puglia, Bari (Ciufo); 3 novembre: Liguria, Genova (Barontini); Toscana, Firenze (Bonazzi); Emilia, Bologna (Trivelli); 5 novembre: Calabria, Catanzaro (Berlinguer); Piemonte, Torino (Calamandrei); Sicilia, Palermo (Rizzo); 6 novembre: Lazio - Umbria, Roma (Bonazzi); 7 novembre: Sardegna, Cagliari (Flamigni).

Nella foto: il frontespizio della tessera del Partito per il 1963.

E' morto il compagno Hugo Paul

Il Neues Deutschland ha pubblicato giorni or sono la seguente notizia:

Il compagno Hugo Paul è morto. Il Comitato centrale del Partito comunista della Germania comunista, profondamente addolorato, che il compagno Hugo Paul, uno dei più eminenti dirigenti della KPD, uno dei più stimati dirigenti operai della Germania occidentale è morto il 12 ottobre. Nel necrologio del Comitato centrale viene ricordato che Hugo Paul fin dalla sua prima gioventù ha lottato nei ranghi del movimento operaio contro l'imperialismo e la guerra, per una Germania pacifica e socialista.

A 15 anni — nel 1920 — si iscrisse al sindacato dei metallurgici e nella Gioventù comunista: nel 1923 entrò nel Partito comunista. Durante la Repubblica di Weimar fu tra i più noti dirigenti sindacali della zona di Reimscheid-Solingen e nel 1932 fu eletto deputato al Reichstag.

I fascisti non riuscirono a piegarlo né nel campo di concentramento di Sachsenhausen né in carcere. Dopo il crollo nazista Hugo Paul ebbe importanti cariche nel Partito comunista. Fu tra i dirigenti del Nordrhein-Vestfalia e quale rappresentante comunista durante il 1940 e 1947 fece parte del governo regionale come ministro per la ricostruzione. Nel 1940 venne eletto nel Bundestag.

Hugo Paul era un ardente combattente per l'unità della classe operaia, un fedele amico dell'Unione Sovietica, uno stimato dirigente della RDT, il primo Stato degli operai e dei contadini della Germania.

Calendario dei congressi in Toscana

Ecco le date dei congressi provinciali delle Federazioni del PCI toscane:

il 9, 10 e 11 novembre a Pisa, Prato e Viareggio; il 15, 16, 17 e 18 novembre a Firenze;

il 16, 17 e 18 novembre a Livorno, Arezzo, Siena, Pistoia e Grosseto;

il 17 e 18 novembre a Lucca.

Adenauer vara le leggi dittatoriali sulla «emergenza»

Dimissionario per l'affare Spiegel il ministro della Giustizia

Nostro corrispondente

BERLINO, 31.

Il ministro della giustizia di Bonn, Wolfgang Stammberger, si è dimesso oggi a causa dell'affare Spiegel. Egli lamenta di non essere stato informato dell'azione contro la rivista olandese. L'altra notizia del giorno è il varo da parte del governo di sette leggi speciali « per le situazioni di emergenza ».

Così il governo Adenauer ha avviato la fase definitiva per la instaurazione di un regime autoritario nella Germania Federale e per la militarizzazione totale della società.

La gravità di queste leggi, più volte sottolineata dalla stampa della Germania democratica e da alcuni ambienti liberali della stessa Bonn, risulta evidente quando si consideri che in base ad esse il governo di Adenauer si riserva il diritto di impiegare la truppa per l'ordine pubblico; di revocare il diritto di sciopero; di requisire impianti ed edifici pubblici. Viene anche disposto che gli edifici che saranno costruiti d'ora in poi debbono avere un rifugio contro le radiazioni atomiche. Psicosi bellicista e furore dittatoriale si danno la mano.

Questo complesso di leggi — cui altre seguiranno — dovrà essere approvato dal Bundestag e dal Bundesrat. Oltre alla maggioranza democratico-liberale, tali leggi troveranno probabilmente il appoggio anche dei socialdemocratici, se la recente presa di posizione della Confederazione sindacale e l'affare dello Spiegel (ovvero caso di applicazione anticipata di una legge repressiva) non li avranno indotti a riflettere e a rivedere il loro giudizio. La più importante delle leggi speciali decise oggi, riguarda l'abrogazione, da parte del governo, di determinati articoli della Costituzione nei casi in cui esso lo ritenga necessario.

Da vari giorni, esattamente all'accendersi della crisi cubana, la stampa di destra aveva cominciato a proclamare l'esigenza di varare queste leggi. La Deutsche Zeitung diceva la settimana scorsa che « le leggi di emergenza debbono avere la precedenza » e che « questo è il momento esatto di decidere

le necessarie leggi sullo stato di emergenza ». In realtà, si ripete sempre la medesima vicenda: ogni volta che in qualche parte del mondo si sviluppa una situazione di tensione, prontamente a Bonn se ne approfitta per accrescere un autoritarismo che poco ormai divide da una dittatura militare di fatto.

Il PC è stato posto fuori legge, i superstiti della resistenza non possono avere un loro organizzazione e molti si trovano nelle carceri federali per avere soltanto condannato il riarmo atomico. L'azione contro la rivista di Amburgo, la creazione di leggi speciali sono alcune delle tappe percorse dalla repubblica di Adenauer, la cui amministrazione a tutti i livelli e in tutti i settori è, come è noto, per gran parte servita e controllata da funzionari nazisti; basti pensare a Globel, autore delle leggi antiebraiche di Hitler.

Guatemala

Ydigoras ha i giorni contati

NEW YORK, 31.

Se le elezioni presidenziali nel Guatemala dovessero tenersi domani, la vittoria andrebbe con molta probabilità ai liberali e in tutti i settori è evidente leader progressista che tiene l'alta carica negli anni tra il 1945 e il 1951 e che fu esiliato dopo il rovesciamento del governo Arévalo e l'imposizione di una dittatura ligata all'United Fruit, nel 1954.

Tale è il parere che il corrispondente dell'autorevole New York Times, Paul D. Kennedy, attribuisce a vasti settori della destra guatemalteca e sembra personalmente convinto, in un discorso da quella capitale, Kennedy aggiunge che « un crescente disgusto per l'attuale, ultracorta amministrazione — attrice verso Arévalo — perfino uomini di affari ».

Il prof. Arévalo, che vive in

esilio nel Messico, ha già annunciato la sua decisione di concorrere alle elezioni, anche se un mandato di cattura emanato dal dittatore Miguel Ydigoras impedirebbe il suo ritorno nel suo paese. La sua candidatura, non ancora ufficialmente presentata, è sostenuta da tre gruppi della sinistra: il Partito rivoluzionario ortodosso, il Partito nazionale rivoluzionario e il Partito di unione democratica.

Il timore per i consensi che il popolare leader della sinistra raccoglie è tale che i gruppi politici e militari sostenitori di Ydigoras — stanno discutendo se far fuori a tamburo battente l'attuale amministrazione e indire elezioni di emergenza, con divieto per Arévalo di presentarsi candidato. Candidato delle destre è il democristiano Salvador Hernandez.

« Sono state tuttavia esaminate — egli ha detto — le conseguenze della recente decisione di questo organo di invalidare l'ordinanza in base alla quale era stata creata l'alta corte militare di giustizia. In sostituzione del tribunale speciale che aveva emesso sentenze a carico dei leaders dell'OAS ».

« Sono state tuttavia esaminate — egli ha detto — le conseguenze della recente decisione di questo organo di invalidare l'ordinanza in base alla quale era stata creata l'alta corte militare di giustizia. In sostituzione del tribunale speciale che aveva emesso sentenze a carico dei leaders dell'OAS ».

De Gaulle: «rimango al mio posto»

Messaggio di Kennedy al presidente francese sulla situazione a Cuba

PARIGI, 31.

In un comunicato diffuso stamane al termine di una riunione del consiglio dei ministri francese, tenutasi stamattina all'Eliseo, il presidente De Gaulle ha affermato di « prendere atto della larga maggioranza risolutamente pronunciata a favore del rinnovamento della politica della nazione, condizione necessaria del progresso e del prestigio della Francia ». Con questa dichiarazione De Gaulle ha fatto praticamente conoscere alla nazione la sua decisione di rimanere alla presidenza della Repubblica.

Il comunicato dell'Eliseo sottolinea con una certa enfasi che, malgrado « l'accanita coalizione del partito », il popolo francese ha dimostrato di essere in larga maggioranza orientato verso il rinnovamento della politica nazionale. « Lo scopo principale del referendum — esso afferma

— è stato raggiunto perché d'ora in poi il capo dello stato dovrà essere eletto a suffragio universale, il che garantisce per il futuro delle istituzioni della repubblica un fattore capitale di solidità e di continuità ». La definizione di cui il presidente De Gaulle a proposito della lotta elettorale lascia presagire che seppure non si farà più ricorso in futuro all'arma del referendum, la lotta contro i « partiti » continuerà ed anzi verrà ulteriormente inasprita.

Durante la riunione di Gabinetto il ministro degli esteri Maurice Couve de Murville ha passato in rassegna la situazione internazionale con particolare riferimento alla crisi cubana. Un portavoce governativo ha detto a questo proposito che il presidente De Gaulle ha riferito al governo sul messaggio inviato da Kennedy per mezzo di Dean Acheson, l'ex segretario di stato americano che era stato mandato la settimana scorsa a Parigi come inviato di fiducia del presidente Kennedy. De Gaulle ha anche dichiarato al consiglio dei ministri che Kennedy lo ha tenuto e lo tiene costantemente informato sugli sviluppi della situazione cubana.

Il comunicato dell'Eliseo annuncia che il presidente della Repubblica terrà mercoledì prossimo un discorso alla nazione che verrà trasmesso dalla radio e dalla televisione. È molto probabile che in occasione del suo messaggio De Gaulle rivolgerà senz'altro la sua attenzione alle imminenti elezioni politiche generali.

Durante la riunione consultiva di stamattina il governo ha anche esaminato alcune questioni concernenti i problemi relativi al funzionamento della magistratura, ed in particolare quello concernente un disegno di legge sulla repressione dei delitti contro la sicurezza dello Stato. A questo proposito un portavoce della presidenza della Repubblica ha dichiarato che il problema del consiglio di Stato non è stato sollevato durante il consiglio dei ministri di stamattina. « Sono state tuttavia esaminate — egli ha detto — le conseguenze della recente decisione di questo organo di invalidare l'ordinanza in base alla quale era stata creata l'alta corte militare di giustizia. In sostituzione del tribunale speciale che aveva emesso sentenze a carico dei leaders dell'OAS ».

Francia

Bulgaria

Razionati alcuni generi alimentari

SOFIA, 31. Il razionamento di alcuni generi alimentari è stato deciso dal governo bulgaro con provvedimento che è entrato in vigore oggi in tutto il paese. La misura è dovuta alla necessità di « combattere la speculazione e garantire un regolare rifornimento ai centri urbani di prodotti agricoli sessantamente disponibili a causa della siccità che ha colpito Bulgaria ». Il razionamento applica in particolare alle patate, alle cipolle, ai fagioli, al riso.

È stato deciso anche il trasferimento del pane per i cittadini appartenenti alle cooperative agricole e la sospensione dei compensi in natura per quanto riguarda il grano.

Messaggio dell'Unità a «Alger républicain»

Ostet, primo novembre. L'opera celebra la sua festa nazionale nell'indipendenza. A nome della redazione dell'Unità il compagno Mario Alicata inviato al giornale Alger républicain il seguente messaggio d'augurio: « In occasione di festa nazionale algerina, che celebra per la prima volta l'indipendenza, la direzione la redazione dell'Unità voglio esprimere a voi, a tutti i comunisti, a tutti i democratici l'augurio di nuove vittorie avanzate verso la pace, la libertà da ogni minaccia imperialista e neocolonialista, prosperità economica, democrazia e il socialismo ».

sono in tutte le edicole i primi numeri di

conoscere

la grande enciclopedia settimanale dei Fratelli Fabbri Editori diffusa in tutto il mondo

l'opera completa comprenderà 192 fascicoli con cui si formeranno:

16 volumi di enciclopedia
1 corso di lingua inglese
corredato da 17 dischi

4 volumi di dizionario enciclopedico
1 originalissimo corso
di lingua italiana

nelle edicole con i primi numeri

regalo

del primo disco di inglese con la lezione di pronuncia e di un vocabolario italiano/inglese - inglese/italiano

non perdetevi questa occasione di cominciare dall'inizio la raccolta di «conoscere»

